



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per la tutela della proprietà
industriale
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Via Molise, 19 - 00187 Roma

Spett.le BALLINARI SONIA
VIA ISONZO 9
21061 MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA

Roma, il 11/03/2021

Oggetto: Domanda: 202019000001492 - Richiesta di regolarizzazione

Con riferimento alla domanda in oggetto e in base alle disposizioni dell'art.86 comma 1 del D.Lgs.30/05, si invita la S.V. a:

- Modificare la descrizione in ottemperanza all'art. 21, comma 3, e all'art. 22, commi 1 e 2, del D.M. n. 33/2010.
- Modificare i disegni in ottemperanza all'art. 22, comma 3, del D.M. n. 33/2010. Si ricorda che i numeri dei disegni stessi, nonché i numeri e le lettere che ne contrassegnano le varie parti, debbono essere richiamati nella descrizione.
- Inviare delle nuove rivendicazioni in quanto le rivendicazioni presentate non sono conformi a quanto disposto all'art. 21, comma 4, del D.M. n. 33/2010. Si ricorda infatti che le rivendicazioni devono definire le caratteristiche tecniche del trovato per le quali si chiede protezione, e non elencare i vantaggi apportati o i risultati raggiunti dall'invenzione stessa. Devono essere chiare, concise e trovare completo supporto nella descrizione.

Si consiglia di visitare il sito <http://brevettidb.uibm.gov.it/> dove è possibile consultare i fascicoli dei brevetti per invenzione industriale e trovare degli esempi utili al fine di apportare le modifiche richieste.

Si avverte che eventuali successive integrazioni tendenti ad estendere la descrizione o la protezione richiesta (rivendicazioni) oltre il contenuto del deposito originario, potrebbero rendere il brevetto nullo. Si ricorda, infatti, che sono ammesse solo istanze di rettifica ed integrazione "non sostanziali", come previsto dall'art.172, comma 2, del D.Lgs n. 30/05.

L' Ufficio si riserva di decidere in merito alla brevettabilità del trovato allorché sarà effettuata la regolarizzazione richiesta. Ai sensi dell'art. 173, comma 1 e 4, D.Lgs. 30/2005, si assegnano 2 (due) mesi dalla data di ricezione della presente per la risposta, in mancanza della quale si procederà al rifiuto definitivo della domanda in oggetto.

I documenti regolarizzati dovranno essere depositati come "risposta a rilievo" presso la Camera di Commercio o inviati a questo Ufficio tramite posta raccomandata, se si sceglie la modalità cartacea, oppure potranno essere depositati per via telematica tramite il sistema dell'UIBM accessibile dalla pagina 'uibm.mise.gov.it/index.php/it/deposito-titoli/deposito-telematico' scegliendo tra le Istanze l'opzione "risposta a rilievo".

Per eventuali chiarimenti contattare il call center: 06.47055800 - contactcenteruibm@mise.gov.it - comunicando il seguente riferimento: LC

Allegato

Il presente allegato aiuta ad interpretare al meglio le indicazioni evidenziate nella ministeriale

TITOLO

Il titolo del trovato, da riportare in modo uniforme sia sulla domanda che sulle copie della descrizione, deve essere formulato in modo conciso ma tale che da esso risultino con chiarezza e completezza le caratteristiche e lo scopo del trovato medesimo. Non è ammessa, né nel titolo del trovato né nel testo della descrizione, alcuna denominazione speciale o di fantasia, non potendo essa venire protetta con il tipo di brevetto richiesto. La protezione di speciali denominazioni o segni, destinati a distinguere un prodotto, può soltanto essere conseguita con domanda a parte, ai sensi della legge sui marchi d'impresa.

DESCRIZIONE

La descrizione deve:

1. specificare il campo della tecnica a cui il modello fa riferimento;
2. indicare lo stato della tecnica preesistente, per quanto a conoscenza dell'inventore, che sia utile alla comprensione del modello, fornendo eventualmente i riferimenti a documenti specifici;
3. esporre il modello in modo tale che la sua particolare efficacia o comodità di applicazione o di impiego oppure la sua particolare conformazione, disposizione o configurazione possano essere comprese, nonché stabilire gli effetti vantaggiosi che il modello introduce rispetto allo stato della tecnica preesistente;
4. descrivere brevemente gli eventuali disegni;
5. descrivere in dettaglio la forma di realizzazione del modello

RIVENDICAZIONI

Le rivendicazioni definiscono le caratteristiche specifiche del modello per il quale si chiede la protezione. Devono essere chiare, concise, e indicare le parti essenziali e nuove del trovato, che devono formare oggetto del brevetto.

Ogni rivendicazione deve riferirsi ad una sola di tali parti.

DISEGNI

I disegni del modello d'utilità, che devono essere eseguiti su carta bianca resistente e non brillante, del formato di cm. 21 x 29,5 (A4), lasciando un margine di almeno 2 cm, devono essere eseguiti a regola d'arte e tracciati con inchiostro nero indelebile oppure stampati con esclusione di qualsiasi tinta o colore. Non sono ammessi disegni riprodotti su carta preparata con processi chimici, come ad esempio, processi cianografici, eliografici, fotografici e simili; sono, invece, ammesse le riproduzioni a mezzo XEROX. Le figure, anche quando sono comprese in una sola tavola, devono essere numerate progressivamente ed i numeri delle figure stesse, nonché le eventuali lettere che servono a contraddistinguere le varie parti, devono essere richiamate nel testo della descrizione nella quale dovrà essere, inoltre, adeguatamente illustrato ciò che le figure, come pure le varie parti di esse, rappresentano. Le tavole dei disegni non debbono contenere alcuna dicitura, ad eccezione delle indicazioni necessarie per la loro comprensione ed eventualmente della scala adottata.

Si consiglia di visitare il sito <http://brevettidb.uibm.gov.it/> dove è possibile consultare i fascicoli dei brevetti per invenzione industriale e trovare degli esempi utili al fine di apportare le modifiche richieste.

Il Dirigente della Divisione VII

Loredana Guglielmetti